

KM129 Reggio.Emilia.Territorio Esteso

Workshop

Facoltà di architettura “Biagio Rossetti di Ferrara

Corso di Progettazione Architettonica e Riqualificazione Urbana

*sprawl*town



docenti del corso

prof. Richard Ingersoll Ph.D - titolare del corso

arch Maurizio Bonizzi - docente al corso

arch Cristina Tartari - collaboratrice alla didattica

arch Nicola Jannucci – collaboratore alle attività

cosa è sprawltown?

...**sprawl** non è soltanto un fatto di morfologia urbana ma è ormai un modo di vivere... la diffusione dello **sprawl** non dipende soltanto da come si occupa lo spazio, ma soprattutto da come lo si vive...**sprawl**town è quindi un progetto di sintesi. Significa ritrovare valori civici per contesti alienati da qualsiasi traccia di comunità. Significa ritrovare ordine ed equilibrio tra il territorio ed i propri spazi, la città ed i propri luoghi, le risorse ed i propri consumi...

< Richard Ingersoll >

contenuti e finalità del corso

Le città esplodono, si frantumano e si riorganizzano in territori vasti. Le città risultano essere sempre più una sommatoria di tessuti specialistici -aree industriali, aree commerciali, aree residenziali, aree agricole, aree per il tempo libero, aree storiche ecc- da cui emergono intricati grovigli di usi diffusi che trasformano il senso e la percezione dello spazio urbanizzato e in continua evoluzione.

Per decodificare queste forme urbane “deterritorializzate” e capirne, sia il loro nuovo assetto sia il mutato modo d’essere vissute dal cittadino “globale”, si possono utilizzare alcuni paradigmi: l’infrastruttura come arte, il cittadino-turista, l’agricivismo. Queste recenti componenti della trasformazione urbana sono elementi significativi in grado di determinare continue trasformazioni urbane.

KM129 Reggio.Emilia.Territorio Esteso

spazio espositivo e laboratorio - piazza Prampolini 1/f, 42100 Reggio Emilia – telefono 0522.456474 – www.km129.it - info@km129.it

KM129 Reggio.Emilia.Territorio Esteso

Workshop

Il corso, intende affrontare queste tematiche attraverso due punti di vista. Uno più teorico e mirato all'osservazione del fenomeno delle migrazioni o spostamenti di persone e l'altro, dall'aspetto più pratico, è rivolto al progetto urbano interno alla città di Reggio Emilia dove attualmente sta' nascendo la stazione di alta velocità dell'arch. Santiago Calatrava.

I semestre

...chi parte, chi resta, chi si adatta, chi si esclude. chi e' confinato, chi è integrato. chi costruisce, chi demolisce. chi ritorna, chi non può tornare. chi manca, chi è mancato. chi conta, chi è sommerso. ogni storia di migrazione è una storia di alterazione urbana. **migrazione** è una ricerca sul fenomeno degli spostamenti antropici da una ad altra sede, per lo più come abituale o necessario fenomeno: migrazioni stagionali, migrazioni di manodopera, migrazioni di cervelli (brain drain), migrazioni politiche, migrazioni culturali, migrazioni turistiche, migrazioni economiche, migrazioni forzate, ecc. Le riflessioni saranno mirate ad analizzare gli effetti degli spostamenti della "massa umana" e dei suoi indotti sull'equilibrio ambientale ed urbano.

II semestre

RE una fermata in linea sulla dorsale emiliana

01 la ricerca

...i flussi e gli spostamenti sono, sempre più, organizzati e garantiti dalle grandi infrastrutture. **RE una fermata in linea sulla dorsale emiliana** è un laboratorio di progetto integrato tra la Facoltà d'Architettura di Ferrara (corso PAR), il Comune di Reggio Emilia e le Ferrovie dello Stato -TAV- per studiare e decodificare le potenzialità e le criticità della forma urbana "deterritorializzata" e capirne, sia il suo nuovo assetto sia il mutato modo d'essere vissuta dal cittadino/utente.

02 premessa

Le città esplodono, si frantumano e si riorganizzano in territori vasti. Le città risultano essere sempre più una sommatoria di tessuti specialistici -aree industriali, aree commerciali, aree residenziali, aree agricole, aree per il tempo libero, aree storiche ecc- che trasformano il senso e la percezione dello spazio urbanizzato e in continua evoluzione.

Per decodificare queste forme urbane "deterritorializzate" e capirne, sia il loro nuovo assetto sia il mutato modo d'essere vissute dal cittadino "globale", si possono utilizzare alcuni paradigmi: l'infrastruttura come arte, il cittadino-turista, l'agricivismo. Queste recenti componenti della trasformazione urbana sono elementi significativi in grado di determinare continue trasformazioni.

03 l'ambito territoriale

Il corso PAR dedicherà il tema di ricerca del secondo semestre dell'anno accademico 2005-2006 al progetto di riqualificazione urbana dell'**ambito nord** della città di Reggio Emilia, interessato dall'arrivo delle grandi opere infrastrutturali della linea Alta Velocità e dalla stazione mediopadana in linea disegnata dall'architetto Santiago Calatrava. Si tratta di un

KM129 Reggio.Emilia.Territorio Esteso

Workshop

complesso ambito territoriale con un'estensione di circa 100 ettari, comprendente non solo la stazione Alta Velocità, ma anche la riconfigurazione complessiva delle infrastrutture viarie a servizio della città e di attraversamento del nodo reggiano lungo la dorsale emiliana dell'autostrada A1 e la linea ferroviaria ad alta velocità Milano-Napoli.

Un complesso di opere rilevanti per una città di circa 140.000 abitanti, da collocare all'interno di una visione strategica dell'intero territorio padano e rispetto al quale l'amministrazione comunale sta ripensando la nuova e futura forma urbana della città per i prossimi 20 anni.

La stazione mediopadana di Calatrava si inserisce sul tracciato ferroviario ad alta velocità Napoli-Milano. Questa nuova infrastruttura, sarà una "fermata in linea" che collegherà Bologna a Reggio in 20" e Milano a Reggio in 40". La stazione mediopadana diverrà la nuova porta di ingresso alla città e come tale, sia per dimensione del progetto sia per capacità d'uso, "riorienterà" l'attuale forma urbana e sposterà il confine della città di qualche chilometro più a nord, nel cuore della campagna agricola.

L'opportunità infrastrutturale dell'Alta Velocità rende possibile ripensare l'ambito nord della città, ove sono già insediate funzioni terziarie e produttive, quali la fiera, zone industriali e artigianali, per trasformarlo in una piattaforma logistica di scala vasta, promuovendo Reggio a polo significativo dell'intero sistema regionale. Vista la ridotta distanza da Bologna, grazie alla velocità TAV, si potrà pensare di collocare in ambito reggiano un decentramento degli uffici regionali.

Inoltre si dovranno introdurre nuove aree da destinare al mix funzionale (residenze, servizi e commercio), riqualificare strade come via Gramsci (antica strada storica di Reggio che, attraversando la campagna verso nord, porta a Bagnolo in direzione Mantova), il tutto nel rispetto di un territorio ancora fortemente agricolo a livello produttivo.

Si tratta allora di riorientare la crescita urbana della città verso nord, evitando cattedrali nel deserto o possibili Reggio2, tentando di integrare luoghi generici generati dalle infrastrutture con una maglia di spazi pubblici, corridoi ecologici, connessioni reali con la città storica e consolidata. Non si tratta di inventarsi una nuova città, ma di interpretare il continuum di un organismo in evoluzione ed espansione.

04 il sito di progetto

Il sito di progetto (pari a circa 26 ettari) fa parte delle cosiddette "brown field", elementi ibridi ricorrenti nei territori delle città europee, di cui non è ancora chiara la funzione territoriale ma che potranno divenire strategiche per uno sviluppo equilibrato e sinergico, in armonia tra ambiente naturale e urbano. Le indagini multiscalari, a livello territoriale, infrastrutturale, paesaggistico e ambientale riveleranno le opportunità latenti di questo sito oppure ne individueranno le carenze.

L'area è fortemente caratterizzata da confini fisici e infrastrutturali:

- a nord il torrente Rodano;
-

KM129 Reggio.Emilia.Territorio Esteso

KM129 Reggio.Emilia.Territorio Esteso

Workshop

- a sud la testata della stazione AV Calatrava;
- a ovest via Gramsci, strada provinciale di collegamento con Mantova;
- a est è prevista la linea metropolitana di connessione con la città storica.

Lavorare sulle "brown field" è fondamentale anche per ridefinire la fisionomia della futura città di Reggio evitando il fenomeno della "brutta periferia", cercando in queste aree, l'opportunità di creare una **sintesi tra il concetto di sprawl e quello di town**, magari arrivando a compensare la natura con i mezzi dell'artificio

05 calendario

12 ottobre 2005

Inizio del corso primo semestre.

Presentazione "Sprawltown infrastruttura come arte" (progetti degli studenti 04/05)

1 marzo 2006

Introduzione al tema di ricerca del 2° semestre

Conferenza introduttiva e visita guidata ai cantieri TAV

"RE lab 01" - Laboratorio di un giorno presso Spazio KM 129 a Reggio Emilia

7 giugno 2006

Revisioni di progetto

Laboratorio di un giorno a Reggio Emilia

19 luglio 2006

Esami: prima sessione